

Giovanni Bisignani DG di IATA: Raddoppiata per il 2009 la stima di perdita per il trasporto aereo internazionale.

La crisi morde l'industria del trasporto aereo.

Aeroporti italiani. I dati di gennaio-febbraio segnalano un calo vistoso del traffico aereo. Capodichino perde 18% dei passeggeri.

Nel 2009 le entrate del settore del trasporto aereo dovrebbero segnare un calo del 12% a 467 miliardi di dollari, ad affermarlo è Giovanni Bisignani - Direttore Generale e Amministratore Delegato della IATA, l'associazione internazionale che rappresenta 230 aerolinee e il 93% del traffico -, intervenendo al Simposio Mondiale IATA sul Traffico Merci di fronte a 700 esperti del settore.



Gli operatori hanno modificato al ribasso le stime per il 2009. «Stimiamo una perdita di 4,7 miliardi di dollari», ha detto il rappresentante IATA, la stessa associazione aveva previsto a dicembre 2008 una perdita di 2,5 miliardi.

La domanda di merci è a fondo. Al devastante calo del 22,6% a dicembre, ha fatto seguito un' successiva diminuzione del 23,2% a gennaio.

Dal momento che il 35% del valore dei beni scambiati a livello internazionale viaggia in aereo, questo settore rappresenta un termometro della salute economica globale. «Il continuo declino dei mercati è un chiaro segno che non abbiamo ancora toccato il fondo di questa crisi».

Nel 2008 il settore ha bruciato 8,5 miliardi di dollari, la maggior parte nell'ultimo trimestre. Malgrado l'impatto della recessione economica, ha sottolineato Bisignani, l'industria aerea resiste anche se i problemi delle compagnie aeree si ripercuoteranno anche sui costruttori con una flessione degli ordinativi nei prossimi anni.

«Il vantaggio legato al ribasso del prezzo dei carburanti - ha spiegato Bisignani - è annullato dal calo della domanda e dal crollo dei ricavi. Che prevediamo anno su anno, del 13% nel settore cargo e del 5,7% nel traffico passeggeri».

In Italia il traffico aereo nei primi due mesi del 2009 registra un calo di oltre il 14% di movimenti e passeggeri e un crollo del 34,6% del traffico cargo.

Gli aeroporti con i cali più vistosi sono quelli di Malpensa e Linate, il primo per la crisi successiva alla vicenda Alitalia e lo scalo di Linate che incomincia a sentire l'effetto "dell'alta velocità ferroviaria".

Nel Meridione se gli aeroporti pugliesi mantengono le quote di traffico tutti gli altri dichiarano cali dei movimenti, passeggeri e cargo.

L'aeroporto napoletano di Capodichino con -10,6 dei movimenti, -18,0 del traffico passeggeri e -20% del trasporto merci è il punto di crisi di maggiore criticità.

[Aerospazio Campania](#)